

HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA SOC. COOP. A R.L.

Codice fiscale 12624380155 – Partita iva 12624380155

Sede legale: VIA BERGAMO 9B E 9C - 20010 PREGNANA MILANESE MI

Numero R.E.A 1574640 Numero albo cooperative A117389 sezione coop. diverse da quelle a mutualita' prevalente

Registro Imprese di MILANO n. 12624380155

Capitale Sociale Euro € 230,46 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2019

Condizioni operative e sviluppo delle attività statutarie

Con la presente relazione, nei paragrafi che seguono, si rappresenta la situazione della società, del suo andamento e del suo risultato di gestione, specificamente dedicati allo scenario di mercato e ai prodotti e servizi offerti, agli investimenti e ai principali indicatori dell'andamento economico e dell'evoluzione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Anche al fine di realizzare la MISSION di HUMANA, le attività statutarie della Cooperativa vengono concretizzate con il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile;
- Finanziare la realizzazione di progetti umanitari nel sud del mondo per accrescere le capacità dei popoli e comunità, partecipando attivamente al movimento internazionale "HUMANA People to People";
- Finanziare e realizzare progetti sociali in Italia;
- Garantire, mediante l'adozione del Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e l'Ambiente conforme alle UNI EN ISO 9001:2015 e UNI EN ISO 14001:2004 una corretta gestione e controllo di tutte le fasi operative e gli aspetti ambientali della Cooperativa;
- Migliorare costantemente il servizio offerto da HUMANA;
- Migliorare continuamente l'immagine della cooperativa anche mediante l'adozione e l'adeguamento costante del modello organizzativo 231/01, del codice Etico di filiera e del bilancio di sostenibilità;

- Garantire al Cliente servizi, in particolare la raccolta dei vestiti usati, conformi alle specifiche contrattuali ed alle eventuali normative cogenti nonché al rispetto dell'ambiente;
- Garantire all'utente / ai cittadini una gestione corretta e trasparente dei vestiti donati e dei rifiuti, anche assicurando il buon controllo della filiera;
- Garantire una gestione trasparente al pubblico della destinazione del materiale raccolto e dell'utile prodotto con la rendicontazione annuale, utilizzando una comunicazione precisa, coerente e trasparente;
- Incrementare la raccolta differenziata, anche grazie alla sensibilizzazione degli utenti, ottenendo di conseguenza un impatto ambientale positivo;
- Implementare sistemi di raccolta di abiti usati che mirino al riutilizzo ed al riciclo, riducendo così gli effetti negativi sull'ambiente causati dallo smaltimento di rifiuti indifferenziati;
- Definire e raggiungere obiettivi e traguardi di miglioramento delle prestazioni ambientali, per prevenire e limitare ogni forma di inquinamento;
- Privilegiare i rapporti con i fornitori che sono in grado di assicurare prodotti e servizi conformi al Sistema di Gestione Qualità e Ambientale di Humana;
- Ridurre l'impatto ambientale delle attività svolte da Humana sul territorio (raccolta, recupero, smaltimento, vendita, manutenzione ...);
- Promuovere attività di sensibilizzazione sulla tutela dell'ambiente, l'educazione alla mondialità, anche con organizzazione di eventi formativi presso le scuole, in collaborazione con HUMANA People to People Italia ONLUS ed altri enti no profit.

Scopi statutari e andamento della gestione

La cooperativa è retta e disciplinata dai principi della mutualità senza scopo di lucro.

S'informa che lo Statuto Sociale della Cooperativa è conforme alle norme del Codice Civile previste per le Società Cooperative (D. lgs n. 6/2003).

La Cooperativa è iscritta all'Albo delle Cooperative, nella sezione Cooperative non a mutualità prevalente, tenuto presso la Direzione Generale per gli Enti Cooperativi del Ministero delle Attività Produttive.

Ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art.2 della legge n.59/92 precisiamo che i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi dello statuto sono stati:

- ricerca di opportunità di lavoro prevalentemente ma non esclusivamente per i propri dipendenti e soci nell'ambito di prestazioni di servizi e cessioni di beni a favore della persona e dell'ambiente. I soci lavoratori sono stati informati delle scelte strategiche interne e nell'organigramma occupano posizioni di rilievo e responsabilità.
- perseguimento degli interessi della Comunità per la promozione della qualità della vita, per migliorare l'ambiente in Italia e nel mondo e favorendo progetti relativi ad opere umanitarie.

Si precisa che gli utili e le riserve iscritte in bilancio sono indivisibili fra i soci.

Gli elementi guida principali della Mission della Cooperativa, oltre alla creazione di posti di lavoro per soci e non soci, prevedono l'impegno a contribuire alla tutela dell'ambiente anche attraverso la raccolta di abiti usati, promuovere la cultura della solidarietà e dello sviluppo sostenibile, sostenere progetti umanitari e nel Sud del mondo in varie modalità, oltre a quella economica, sostenere e implementare iniziative di sostegno sociale in Italia.

La nostra cooperativa, nel 2019, ha proseguito la scelta strategica di dare attuazione al fattore ETICO, SOLIDALE, ECOLOGICO e TRASPARENTE, sempre finalizzato a far emergere la nostra correttezza in ogni ambito, il nostro elevato grado di legalità, il nostro impegno in grandi progetti umanitari nel sud del mondo e il nostro sostegno alla tutela dell'ambiente.

In tale ottica, a seguito delle verifiche effettuate da Bureau Veritas nel corso dell'anno 2019, Humana ha ottenuto conferma della "Attestazione in merito alla Carta degli Impegni", rilasciata nell'anno 2018 da tale ente di certificazione internazionale.

Con riferimento agli aspetti di Compliance, nel 2019, l'Organismo di Vigilanza collegiale risulta sempre a composizione "multidisciplinare" e, come per gli anni precedenti, è composto da 3 membri, 2 esterni e uno interno. Tutti i membri dell'Organismo di Vigilanza sono altamente qualificati nei rispettivi ambiti di competenza: Penale, Ambientale, Societario, Pubblico Amministrativo nonché Finanziario e Fiscale.

Andamento economico generale

L'anno 2019, pur chiudendo con una piccola perdita, è stato caratterizzato da un graduale e progressivo miglioramento della situazione economica, derivante dal buon andamento gestionale dei reparti operativi/commerciali e in particolare dei negozi.

Infatti il conto economico del bilancio 2019 chiude con una piccola perdita di Euro -3.720,00, un risultato quasi a pareggio che conferma il trend positivo della gestione aziendale iniziato nel secondo semestre del 2019 e che si prospetta continui nel 2020 anche nell'ottica di una buona gestione dei costi operativi, della cura della qualità dei prodotti del Centro di Smistamento, della resa quantitativa dei raccoglitori stradali di abbigliamento usato e della sempre crescente interesse dei cittadini verso la nostra catena di negozi Second-Hand e Vintage.

Tale fattore, viene confermato anche dalla crescita del volume di affari rispetto all'anno precedente, raggiungendo l'importo di Euro 14.410.014 con un incremento del 21,3 % rispetto all'anno precedente.

Raccolta dei vestiti usati

Nel 2019 la raccolta dei vestiti usati, seguendo la naturale stagionalità dei picchi di raccolta, è stato caratterizzato da un mantenimento stabile delle quantità medie raccolte di abbigliamento usato per singolo contenitore stradale, rispetto all'anno precedente.

Tale servizio è svolto sempre in collaborazione con la HUMANA People to People Italia ONLUS, al fine di raggiungere gli scopi della *mission* che le accomuna.

A conferma di quanto sopra esposto, in termini assoluti, la raccolta di vestiti usati, rispetto all'anno precedente, ha riscontrato un incremento quantificabile in circa 2057 tonnellate.

L'anno 2019 il numero complessivo di contenitori presenti sul territorio nazionale pari a 5.667 unità, rimanendo pressoché stabile rispetto all'anno precedente. Tale fattore, unito all'aumento della "resa", ha contribuito all'incremento del totale delle tonnellate di abbigliamento raccolte.

Nel corso dell'anno 2019 sono stati serviti da HUMANA 1.185 Comuni con il servizio di raccolta differenziata e avvio a recupero di indumenti usati. Tali Comuni sono dislocati in 43 province di 8 Regioni italiane. I contratti/appalti per tale servizio sono sottoscritti direttamente dalle amministrazioni locali o dai gestori dei servizi di igiene urbana.

Gli ottimi risultati di gestione logistica del reparto raccolta deriva in parte anche dal buon funzionamento del sistema informatico adottato per efficientare lo svuotamento dei contenitori stradali al minor costo operativo. In particolare, ricordiamo che tale sistema ottimizza il momento più corretto di svuotamento di ogni singolo contenitore nonché il percorso più efficiente per il veicolo durante il giro di raccolta.

Obiettivo del 2020 è di ottimizzare i costi di gestione variabili per aumentare la competitività sul mercato nazionale e internazionale nella commercializzazione dell'abbigliamento usato.

Il Centro di Smistamento

Il reparto smistamento è l'impianto di Pregnana che si occupa della selezione e igienizzazione dell'abbigliamento usato ed è un'articolazione strategica e strumentale della Cooperativa per la produzione di materiale necessario al raggiungimento degli scopi sociali e per l'alimentazione dei negozi HUMANA con abbigliamento idoneo per categoria di negozio: Vintage o Second-Hand.

Il 2019 è stato caratterizzato da studio e attuazione di nuove categorie di prodotti, nonché di miglioramento sotto l'aspetto qualitativo di quelle esistenti. Tutto ciò anche nell'ottica di ottimizzare i flussi delle merci e velocizzare l'attività di cernita per aumentare la produzione.

In particolare, nell'esercizio 2020, si è visto un sensibile miglioramento logistico/operativo che ha migliorato la sostenibilità economica della produzione del reparto di smistamento, in linea con l'obiettivo di rispondere al meglio alle necessità di clienti e negozi. Contestualmente si è cercato di efficientare tutti i ruoli/processi del reparto, ovvero di migliorare la movimentazione delle merci, le operazioni di carico scarico e stoccaggio e la gestione degli stock connessa alla programmazione delle vendite.

La produzione, in termini quantitativi, è stata pressoché stabile rispetto all'anno precedente.

Obiettivo del 2020 è di consolidare ulteriormente questa crescita e di sviluppare una gestione del magazzino centralizzata che serva tutti i reparti.

I negozi

Continua l'apprezzamento dei risultati del reparto negozi di HUMANA con la vendita di vestiti "Vintage" e "Second hand". Il Reparto, con il passare degli anni, diventa sempre più grande in termini dimensionali con un numero sempre maggiore di negozi e con un sistema di vendita che ottimizza la marginalità di ogni singolo negozio. Inoltre, rappresentano per noi uno strumento sempre più importante per assorbire la produzione interna del nostro Centro di Smistamento che si traduce in un sempre miglior controllo della nostra filiera. Infatti, con questo sistema, intercettiamo il flusso dall'origine, raccogliendo i vestiti usati conferiti dai cittadini, fino all'individuazione del nuovo utilizzatore che acquista abbigliamento nei nostri negozi.

Inoltre, i negozi HUMANA sono sempre più un punto di contatto, di ascolto e di comunicazione con i cittadini per sensibilizzarli al sostegno della mission di HUMANA con l'acquisto di abbigliamento usato selezionato. In questo modo i clienti riescono a prendere coscienza del valore di un capo vestiario usato destinato al riutilizzo e partecipano a sostenere lo scopo sociale della HUMANA e i progetti umanitari in collaborazione con la HUMANA Onlus.

Nel 2019, in Aprile, è stato aperto un negozio HUMANA-Vintage, a Milano in zona Università La Cattolica. In questo modo i negozi presenti in Milano e Provincia salgono a tre unità. A parte la prima fase di start-up, fisiologica, il negozio è andato complessivamente bene e promette ancora meglio.

Generalmente il trend di incremento dei ricavi da parte dei singoli negozi e l'incremento del numero dei negozi genera un aumento considerevole dei corrispettivi. Infatti i corrispettivi complessivi derivanti dalle vendite dei negozi, è aumentato di circa il 33,3% rispetto il 2018.

Riassumendo, il comparto dei negozi nel 2019, nel suo complesso, ha conseguito gli obiettivi sperati.

Purtroppo la situazione del reparto Negozi nel 2020 ha subito la situazione di crisi COVID-19, causando in prima battuta la loro chiusura temporanea per circa 9 settimane, come stabilito dai decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri. A fronte di queste vicissitudini la Cooperativa ha utilizzato gli ammortizzatori sociali in deroga predisposti dal Governo per lo stesso periodo per sopperire alla chiusura temporanea delle attività di vendita al dettaglio. In ogni caso, appena consentito dalla legge abbiamo riaperto tutti i negozi anche se le regole governative sullo spostamento delle persone e sul "distanziamento sociale" stanno attualmente riducendo sensibilmente il flusso delle persone presenti in città e, di conseguenza, presenti nei negozi, con una contestuale, fisiologica e temporanea riduzione delle vendite.

In ogni caso, nella speranza che sia superata presto la crisi COVID.19, rimaniamo fiduciosi sulla scelta strategica di continuare a far crescere la catena retail HUMANA in piena continuità aziendale.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

In continuità con il 2018, anche per il primo semestre del 2019 il mercato della commercializzazione dell'abbigliamento usato è stato interessato in varie aree geografiche da situazioni di stallo o di chiusura dei confini per motivi doganali temporanei, soprattutto del nord Africa che hanno creato una difficoltà per gli operatori nazionali ed Europei per trovare altre vie di commercio con altri clienti in altri territori.

Questo fattore, in particolare, ha implicato un maggior quantitativo di materiale tessile disponibile in Italia/Europa, causando un aumento dell'offerta e, contestualmente, un fisiologico e sensibile abbassamento del prezzo di vendita per calo della domanda.

In ogni caso, l'organizzazione commerciale della Cooperativa, consente di ammortizzare i riflessi negativi delle dinamiche di mercato, in quanto è in continua crescita la vendita al consumatore finale tramite i nostri negozi, o tramite altre HUMANA presenti in Europa, con il duplice vantaggio di controllare sempre di più una rilevante parte della nostra filiera, che rimane collaudata e trasparente. Tutto ciò è reso possibile anche dalla volontà di incrementare la nostra catena di

negozi e le vendite all'ingrosso ad altre Humana d'Europa per sostenere le loro rispettive catene di negozi nonché la mission sociale che ci accomuna.

Già dal secondo semestre del 2019 si sono intravisti segnali macro-economici positivi e diversi problemi legati al commercio con il nord Africa si sono ridimensionati, consentendo nuove opportunità e tenuta del prezzo di vendita. Il 2020, pur essendo iniziato bene con un bimestre gennaio/febbraio commercialmente positivo, ha subito la crisi economica globale COVID-19 che ha ridotto notevolmente il commercio/spedizioni di merce. Solo da fine maggio le vendite si sono posizionate sullo standard di periodo. In ogni caso la nostra Cooperativa ha utilizzato gli ammortizzatori sociali in deroga predisposti dal Governo per sopperire alla riduzione delle attività di raccolta e di vendita.

Rimane sempre attuale la convinzione che l'aumento del controllo della filiera si traduca in una garanzia per i nostri interlocutori (Cittadini, Enti territoriali, Stazioni appaltanti, Aziende) e, nel contempo, consenta di subire meno influenze di mercato.

Anche considerando le criticità sopra menzionate, la HUMANA, come singola cooperativa che opera sul territorio, in termini quantitativi di raccolta di abbigliamento e accessori usati sul territorio, continua a dimostrarsi leader del mercato italiano.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società e comportamento della concorrenza

Nel rispetto della tradizionale organizzazione aziendale, la nostra Cooperativa si presenta come un operatore di ruolo che opera nello scacchiere dello specifico settore tessile con grandi virtù, quali la trasparenza, la legalità e l'attenzione costante al sociale e all'ambiente.

Uno degli elementi che caratterizza e premia HUMANA nel contesto del mercato è quello di essere presente in tutti i segmenti in cui è frazionato: raccolta dei vestiti usati, recupero/cernita dell'abbigliamento riutilizzabile e loro commercializzazione all'ingrosso o, tramite la nostra catena di negozi, al dettaglio.

La nostra cooperativa è leader tra gli operatori che hanno una presenza in tutti i segmenti del settore di appartenenza, soprattutto in termini dimensionali aziendali.

Humana prosegue la sua volontà di rimanere membro di altre due importanti organizzazioni con le quali sta sviluppando distinti percorsi e campagne: Rete ONU (la Rete Nazionale degli Operatori dell'Usato) e Assorecuperi (Associazione di Categoria dei recuperatori di rifiuti) per poter essere presente a tavoli importanti nel settore dell'usato.

La gestione della Cooperativa, considerato il comparto in cui opera e le problematiche di mercato vissute, ha portato dei risultati abbastanza positivi nell'esercizio 2019, realizzando degli obiettivi che

confermano la corretta strategia di impresa scelta. Di seguito si riporta la tabella di confronto con i risultati degli anni precedenti:

Anno	Ricavi	Sostegno sociale per Humana Onlus	Reddito operativo (rogc)	Risultato ante imposte	Risultato d'esercizio
2019	14.410.014	-	40.077	-41.393	-3.720
2018	11.880.487	259.500	- 81.862	- 158.183	- 235.755
2017	10.812.389	628.930	342.747	295.114	54.371

Schemi di bilancio riclassificati

STATO PATRIMONIALE	2018	2019
Impieghi	Totale	Totale
1 - Immobilizzazioni Materiali	908.742	810.970
2 - Immobilizzazioni Finanziarie	21.381	11.188
3 - Immobilizzazioni Immateriali	463.526	421.025
4 - Fondo Ammortamento	0	0
A - Attivo Fisso Netto (1 + 2 + 3 + 4)	1.393.649	1.243.183
5.1 - Crediti Clienti	2.505.385	3.012.058
5.2 - Debiti Fornitori	-1.436.410	-1.291.199
5.3 - Rimanenze	1.494.418	1.313.660
5 - Capitale (Circolante) Caratteristico	2.563.393	3.034.519
6.1 - Altri Crediti	906.398	799.929
6.2 - Altri Debiti	-1.379.168	-1.389.935
6 - Capitale (Circolante) Non Caratteristico	-472.770	-590.006
B - Capitale (Circolante) Netto (5 + 6)	2.090.623	2.444.513
7 - Fondi	-1.275.958	-1.533.180
C - Capitale Investito Netto (A + B + 7)	2.208.314	2.154.516
Fonti		
8 - Capitale Sociale	230	230
9 - Riserve e Surplus	618.347	382.591
10 - Utile/Perdita di periodo	-235.755	-3.720
11 - Utile Esercizi Precedenti	0	0
D - Patrimonio Netto (8 + 9 + 10 + 11)	382.822	379.101

12 - Debiti Finanziari Medio/Lungo Termine	426.359	306.171
13 - Debiti Finanziari Breve Termine	1.505.960	1.485.969
E - Totale Debiti Finanziari (12 + 13)	1.932.319	1.792.140
14 - Liquidità	-106.827	-16.725
F - PFN (E + 14)	1.825.492	1.775.415
G - Totale Fonti (D + F)	2.208.314	2.154.516

CONTO ECONOMICO

	%	2018 Totale	2019 Totale
A - Ricavi		11.880.487	14.410.014
1.1 - Acquisti		-774.903	-691.725
1.2 - Variazione Rimanenze		642.049	-180.758
1 - Consumi		-132.854	-872.483
B - Valore Aggiunto su Consumi (A + 1)		11.747.633	13.537.531
2.1 - Costi Variabili		-3.854.725	-4.403.339
2 - Totale Costi Variabili		-3.854.725	-4.403.339
C - Margine Contribuzione (B + 2)		7.892.908	9.134.192
3.1 - Costi Fissi		-7.564.650	-8.683.259
3 - Totale Costi Fissi		-7.564.650	-8.683.259
D - Margine Operativo Lordo (EBITDA) (C + 3)		328.258	450.933
4.1 - Ammortamenti		-369.876	-391.990
4.2 - Accantonamenti		0	0
4.3 - Svalutazioni		-11.642	-14.560
E - Margine Operativo Netto (EBIT) (D + 4.1 + 4.2 + 4.3)		-53.260	44.383
4.4 - Saldo Oneri/Ricavi Diversi di Gestione		-395.871	-53.945
E1 - Margine Ante Gest.Finan. e Straord.(E + 4.4)		-449.131	-9.562
5 - Gestione Finanziaria		-76.321	-81.470
E2 - Margine Corrente (E1 + 5)		-525.452	-91.032
6 - Gestione Straordinaria		367.269	49.639
F - Margine Ante Imposte (EBT) (E2 + 6)		-158.183	-41.393
7 - Imposte		-77.572	37.673
G - Utile/Perdita di periodo (F + 7)		-235.755	-3.720

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Esponiamo qui di seguito indici di bilancio che riflettono l'andamento economico finanziario e i rischi di liquidità:

Costo lavoro in percentuale	50,09
Indice di leva finanziaria	16,84
Indice di liquidità primaria	0,01
Margine di struttura allargata	975.270
Margine di struttura	- 864.081

Rapporto tra capitale netto e capitale investito	0,06
Rapporto tra capitale proprio e capitale di terzi	0,08
Return on Debts	2.11
Rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio	11.78

Il margine primario di struttura e il margine di struttura allargato riflettono un miglioramento rispetto all'esercizio precedente a seguito del decremento dell'attivo immobilizzato.

Il margine di struttura allargato risulta positivo in quanto le passività consolidate riescono a finanziare interamente tutte le immobilizzazioni.

Invece, Il rapporto tra il capitale proprio e il capitale di terzi è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, così come l'indice di leva finanziaria.

Informazioni attinenti all'Ambiente e al Personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

a. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

In ossequio a quanto disposto dall'art. 2428, comma 2, c.c., Vi precisiamo quanto segue:

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente (D.Lgs.152/2006 e smi e norme comunitarie pertinenti).

La politica ambientale di HUMANA ha come obiettivo di fondo, connesso alla sua Mission, quello di garantire mediante l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato per la Qualità e per l'Ambiente una corretta gestione e adeguato controllo di tutte le fasi operative e degli aspetti ambientali, tenendo in considerazione il contesto interno ed esterno in cui opera.

Si adopera inoltre per garantire ai clienti servizi, in particolare la raccolta degli abiti usati, conformi alle specifiche contrattuali, alle normative cogenti e al rispetto dell'ambiente, attraverso una gestione trasparente di tutta la filiera.

Obiettivo principale è quello di ottenere un impatto ambientale positivo grazie ad un incremento della raccolta differenziata e quindi avere una maggiore percentuale di riutilizzo e recupero del materiale raccolto, riducendo di conseguenza l'impatto ambientale dovuto allo smaltimento del "rifiuto-abito" attraverso la sua trasformazione e il suo riutilizzo. Per fare questo abbiamo avviato

diverse azioni di sensibilizzazione con le amministrazioni dei 1.185 Comuni con cui abbiamo collaborato nel 2019.

Tutto ciò sempre operando nel rispetto della legislazione ambientale, e con l'obiettivo di raggiungere traguardi di miglioramento delle prestazioni ambientali per prevenire e limitare ogni forma di inquinamento.

L'impatto ambientale più significativo della nostra attività è determinato dalle emissioni di CO2 dei mezzi con cui effettuiamo la raccolta abiti, per questo motivo monitoriamo sistematicamente i consumi di carburante della nostra flotta e quindi le sue emissioni in atmosfera con costante attenzione per minimizzarne gli effetti sull'ambiente.

Se il 2018 è stato un anno in cui abbiamo rinnovato radicalmente la nostra flotta mezzi dismettendo i più vecchi a favore di camion a minor classe inquinante, il 2019 ci ha visti ancora più impegnati nell'ottimizzazione dei percorsi programmati per la raccolta abiti per efficientare la logistica e ridurre così consumi ed emissioni in relazione ai chilogrammi raccolti. Nuovi KPI sono stati predisposti proprio per tenere sotto controllo questi aspetti di efficienza logistica e attenzione ambientale.

Abbiamo inoltre proseguito il monitoraggio dell'impatto ambientale della nostra attività di raccolta abiti convertendo i kg in riduzione degli impatti negativi.

Necessario premettere che stiamo lavorando per aggiornare questo modello di calcolo di conversione dei dati perché il sistema è ormai abbastanza datato, tuttavia al di là della precisione dell'output è sicuramente interessante analizzare il trend rispetto agli anni precedenti utilizzando gli stessi criteri

Oggetto	Kg raccolti	Kg emissioni CO2	Capacità di assorbimento degli alberi	l acqua	piscine olimpioniche	Kg pesticidi risparmiati	Kg fertilizzanti risparmiati
2015	19.322.659	69.561.572	695.616	115.935.954.000	46.374	5.796.798	11.593.595
2016	20.357.511	73.287.040	732.870	122.145.066.000	48.858	6.107.253	12.214.507
2017	20.971.666	75.497.998	754.980	125.829.996.000	50.332	6.291.500	12.583.000
2018	22.763.333	81.947.999	819.480	136.579.998.000	54.632	6.829.000	13.658.000
2019	27.768.799	99.967.676	999.677	166.612.794.000	66.645	8.330.640	16.661.279

Da questi dati possiamo vedere che a fronte di una raccolta crescente siamo riusciti a ridurre anche una serie di impatti ambientali e risparmiare risorse quali litri d'acqua, pesticidi e fertilizzanti.

Come detto fra gli impatti ambientali più significativi abbiamo le emissioni di CO2, già misurate nel triennio 2016-2018 e confrontate con il valore del 2019:

Emissioni dirette di gas a effetto serra	2016	2017	2018	2019
(CO ₂ , CH ₄ , N ₂ O, HFC, PFC, SF ₆ , NF ₃) derivante dal trasporto degli abiti dai contenitori agli impianti di selezione e trattamento	632.361 kg CO ₂	599.729 kg CO ₂	642.307 kg CO ₂	764.809 kg CO ₂

Questo dato è calcolato, in continuità con gli anni precedenti, al netto dalla raccolta in c/terzi fatta nell'ambito del servizio AMA Roma.

Le emissioni sono aumentate sia in valore assoluto che in proporzione alla raccolta effettuata: l'incremento – si passa dal 2,82% al 3,08% - è dovuto principalmente a uno sbilanciamento di consumi della filiale di Rovigo. Alla fine del 2018 avevamo ipotizzato di effettuare la raccolta sul territorio di Modena aprendo un nuovo impianto in quella zona, e quindi calibrando risorse e logistica su questo presupposto. Le condizioni in cui ci siamo trovati a lavorare, la qualità della raccolta e l'altissima percentuale di rifiuto presente ci hanno portato a prendere strade diverse culminate con la cessazione del contratto alla fine dell'anno.

La media di HUMANA, se non teniamo conto della componente data da Rovigo, sarebbe del 2,6% di emissioni in relazione alla raccolta di abiti complessiva, mentre l'anno precedente era del 2,82%.

Per quanto riguarda la catena della fornitura non ci sono stati particolari variazioni nel 2019: la tipologia merceologica e il fatto di poter contare su un gruppo di fornitori storico ormai consolidato ci porta a mantenere una continuità di relazione con i nostri partner commerciali. Le logiche alla base della scelta sono la condivisione dei nostri principi valoriali per i fornitori più significativi centralizzati, che condividono anche il nostro Modello Etico, e privilegiare fornitori locali a basso impatto ambientale per i servizi di supporto alle filiali e ai negozi.

Al termine del 2019 si è finalizzato il primo passo di concreta attenzione alla riduzione dei consumi di carta in HUMANA attraverso l'abolizione dei buoni pasto cartacei a favore di quelli elettronici, con un importante risparmio economico e ambientale. Il progetto proseguirà con l'introduzione della busta paga elettronica che costituirà un ulteriore passo nella modernizzazione del processo con conseguente impatto ambientale positivo.

b. Informazioni relative alle relazioni con il personale

Ad integrazione di quanto riferito nella Nota Integrativa, si precisa quanto segue.

La composizione del personale della società è di n. 109 uomini e n. 87 donne.

Il turnover nell'anno è stato del 6.6% (totale dato da dimissioni e non rinnovi contrattuali).

Le politiche di formazione del personale sono le seguenti:

- Formazione obbligatoria in ambito sicurezza.
- Investire sulla formazione continua: per alcune risorse specifiche si tratterà di formazione mirata all'arricchimento del ruolo (Gestione dei collaboratori, Excel avanzato); per tutto lo staff su tematiche o in ambiti più generali (sicurezza, 231/anticorruzione, mission/vision, teambuilding).
- La sicurezza e la salute sul lavoro sono una condizione preliminare per poter lavorare in HPP. Ne consegue che la tutela della sicurezza e della salute delle persone è un valore sul quale HPP non è disposta a transigere per questioni di affari. Questo principio si applica a tutti i soggetti che lavorino, a qualsiasi titolo, per l'Azienda o fruiscono dei nostri servizi (amministratori, dipendenti e collaboratori parasubordinati della Società e di ditte terze appaltatrici, prestatori d'opera e di servizi, fornitori in genere, clienti e loro dipendenti o incaricati, semplici visitatori, ecc.).

Indicatori sul personale

Nel corso dell'esercizio 2019 ci sono state 61 assunzioni per la maggior parte riguardanti il personale della Raccolta su gran parte delle filiali, in particolare su Pomezia e Rovigo (in seguito a acquisizione gare d'appalto), un nuovo negozio a Milano (inaugurato a aprile 2019) e nella sede centrale di Milano.

All'interno del reparto negozi è stata introdotta la figura di Expansion Account con attività quali la ricerca di location per nuovi negozi e il coordinamento di tutti i lavori per l'apertura degli stessi nonché la progettazione di eventuali lavori di ammodernamento dei negozi esistenti.

Sono state inserite due figure operative a supporto delle Vendite e del Magazzino: un Business Developer con l'obiettivo di individuare nuovi clienti e nuovi mercati nel mondo nonché la gestione e la fidelizzazione di clienti già acquisiti e un Responsabile di Magazzino con l'obiettivo di gestire la logistica del magazzino, ottimizzare lo spazio e la movimentazione della merce e il coordinamento delle risorse umane.

Da gennaio 2019 è cessata la collaborazione con la HR Manager e anche per questo motivo non è stato portato a termine quanto previsto lo scorso anno, in particolare il processo di gestione del personale che parte dalla definizione delle competenze e dall'analisi dei fabbisogni di formazione, nell'ottica di costruire dei veri e propri percorsi di carriera.

Il tema resta ovviamente di forte interesse per HUMANA che, in assenza di una risorsa dedicata, si impegnerà a gestire le necessità formative con l'impegno in prima persona del Comitato Direttivo

che verrà supportato nella parte operativa dall'ufficio risorse umane, lavorando in sinergia e costante collaborazione.

Nella seconda metà del 2019 è stata programmata l'implementazione del nuovo programma di rilevazione delle presenze tramite adozione del badge in tutte le filiali della raccolta (ad esclusione di Teramo) che ancora non utilizzavano questo sistema.

Le ore di assenza per malattie, infortuni, scioperi sono state il 4% sul totale lavorato. Abbiamo avuto solo 10 infortuni di lieve/media entità.

Le ore di formazione, obbligatoria e non, ammontano a un totale di 603 di cui, una parte 534 ore di formazione obbligatoria e 69 ore di formazione non obbligatoria.

L'andamento dell'organico risulta in lieve flessione rispetto al 2018 (con differenza di 13 dipendenti).

L'anzianità del personale è di 6 anni lavorativi.

Il titolo di studio del personale risulta essere la laurea per la maggior parte degli impiegati mentre la parte produttiva possiede la licenza media.

Come risulta dalle seguenti tabelle:

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini (numero)	2	3	14	87	3
Donne (numero)	/	/	40	43	4
Età media	48 anni	46 anni	41 anni	39 anni	34 anni
Anzianità lavorativa	10 anni	6 anni	6 anni	6 anni	6 anni
Contratto a tempo indeterminato	2	3	48	98	
Contratto a tempo determinato	/	/	6	32	
Altre tipologie (stage)					2

Apprendistato				3	
Altre tipologie (contratto di collaborazione coordinata e continuativa)					2
Titolo di studio: laurea	2	2	30	8	3
Titolo di studio: diploma		1	24	52	2
Titolo di studio: licenza media				66	2
Titolo di studio: licenza elementare				4	

Turnover	1/1	Assunzioni	Dimissioni, Pensionamenti e Cessazioni	Passaggi di Categoria *(di livello contrattuale)	Trasformazioni da tempo determinato a indeterminato	31/12
TOTALE Contratto a Tempo Indeterminato	140	3	5	7	/	153
Dirigenti	2	/	/	/	/	2
Quadri	3	1	1	/	/	3
Impiegati	47	2	2	4	/	48

Operai	86	/	2	3	/	98
Altri (contratto collaborazione coordinata e continuativa)	2	/	/	/	/	2
TOTALE Contratto a Tempo Determinato	74	58	65		17	42
Dirigenti	/	/	/	/	/	/
Quadri	/	/	/	/	/	/
Impiegati	10	2	7	/	3	5
Operai (inclusi Apprendisti)	61	48	53	/	14	35
Altri (stage)	3	8	5	/	/	2

Investimenti programmati ed in corso

Gli investimenti significativi effettuati dalla società e le relative motivazioni sono quelli di seguito indicati.

Non ci sono stati significativi investimenti nel 2019 degni di descrizione particolareggiata.

Attività di ricerca e sviluppo

La nostra società nel corso dell'esercizio 2019 ha svolto attività di ricerca e sviluppo ed ha indirizzato i propri sforzi, in particolare, su progetti che si ritengono particolarmente innovativi e che hanno richiesto un importante impegno delle nostre risorse.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 1), c.c. si forniscono le seguenti informazioni:

I processi derivanti dalla continua attività di ricerca e sviluppo tesi all'innovazione, continuano a rappresentare l'elemento essenziale per la competitività di ogni mercato. Quanto sia fondamentale per il "sistema impresa" italiano continuare in questa direzione, è ampiamente dimostrato dalle numerose agevolazioni messe in atto dal governo in tal senso indipendentemente dai recenti fatti (emergenza covid). Il Patent Box, attraverso il suo meccanismo di recupero fiscale sui redditi generati dall'utilizzo dei beni immateriali (riduzione di Ires e Irap nella misura del 50%), rappresenta una misura di elevato supporto per le aziende come la HUMANA che investono in modo costante in attività di ricerca e sviluppo, sfruttando il proprio Know-how. Nel recente "Decreto Rilancio" è stata addirittura avanzata una proposta di variare la percentuale per la determinazione del reddito agevolabile innalzandola dal 50% al 70%. A completamento delle sue caratteristiche va evidenziato che il Patent Box resta una misura che non va in "conflitto" con altre agevolazioni (ad es. Credito d'imposta per ricerca e sviluppo, Iper ammortamento). In un mercato caratterizzato da una continua evoluzione e fortemente competitivo, la differenza tra le imprese sarà sempre più determinata dai processi legati all'innovazione frutto della ricerca e sviluppo. Pertanto, le possibili contrazioni di consumi o la momentanea riduzione di margini, non devono assolutamente poter interrompere tali processi che da alcuni anni caratterizzano la società Humana. Il Patent Box ha questo compito oltre a costituire una sacca di redditività a sostegno della ricerca continua nel mantenimento del fattore competitivo.

Progetti in corso

Di seguito si elencano i progetti sostenuti nel 2019 che per decisione degli amministratori sono stati patrimonializzati come immobilizzazioni immateriali in corso:

LINEE GUIDA UTILITALIA

Un investimento di tempo del personale di HUMANA è stato allocato per proseguire i lavori, già avviati nel 2018, relativi al Tavolo di confronto per definire "Linee Guida per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata e avvio a recupero della frazione tessile" promosso da UTILITALIA.

Grazie al Tavolo gli stakeholder si sono confrontati su possibili regole per l'affidamento del servizio di raccolta e recupero, che rendano la filiera più trasparente e controllata, al fine di prevenire

comportamenti criminosi e proteggere l'attività e la reputazione di tutti gli operatori onesti. Il percorso si è concluso nel corso dell'anno 2019. UTILITALIA ha espresso l'intenzione di avviare una consultazione pubblica sulle bozze di Linee Guida nel 2020 prima di licenziare ufficialmente il documento. Il percorso conclusosi nel 2019 ha migliorato il posizionamento di Humana nel contesto del settore e tra gli enti territoriali, pubblici e nazionali con riflessi futuri positivi di leadership e indiretti commerciali e economici.

RlcuciTÓ

Il progetto RlcuciTÓ, avviato nel 2018 e conclusosi nel 2019, punta ad applicare un modello innovativo di economia circolare e collaborativa che allunghi la vita dei materiali tessili post-consumo, non più riutilizzabili come tali. Il progetto ha consentito di realizzare due nuovi prodotti attraverso un processo di up-cycling di jeans non più riutilizzabili come tali. Da questi jeans, grazie agli studenti del corso di "Design di scenario" del Politecnico di Torino, sono nati un prototipo di ciabatte per la casa e un prototipo di presine da cucina che sono state poi realizzate in nella Casa Circondariale Lorusso e Cotugno in collaborazione alla sartoria sociale il Gelso. Ciabatte e presine sono state quindi commercializzate nei negozi di Humana e in eventi ad hoc. Il progetto, oltre all'impatto sociale positivo in un'area periferica (Casa Circondariale Lorusso e Cotugno), ha anche facilitato un processo di consapevolezza socio-culturale sensibilizzando i cittadini sulla lotta allo spreco e sui benefici socio-ambientali legati al riuso e riciclo virtuoso del tessile, così da educare i cittadini/consumatori verso scelte di acquisto, comportamenti di consumo e stili di vita sostenibili.

SENSIBILIZZAZIONE SCUOLE

Consorzio di Bacino Verona 2 : 792 alunni / 36 interventi

Gestore Savno Srl : 1.122 alunni / 55 interventi

È proseguita l'attività di sensibilizzazione nelle scuole italiane attraverso i programmi di Educazione ambientale e Educazione alla Cittadinanza Mondiale realizzati da Humana attraverso personale interno o in collaborazione a soggetti terzi. Ad esempio, nell'area del Consorzio di Bacino Verona 2 (VR) sono stati realizzati 36 interventi che hanno coinvolto 792 alunni, mentre nel territorio di Savno srl (TV) sono stati realizzati 55 interventi che hanno coinvolto 1.122 alunni.

PROGETTO EFFICIENTAMENTO OPERATIVO E COMMERCIALE DELLE FILIALI

Continua anche per il 2019 il progetto di efficientamento delle aree produttive al fine di consentire un maggior sfruttamento delle aree operative, maggiori quantitativi di merce/rifiuto stoccabile, maggiore rotazione del magazzino e conseguente miglior gestione dell'attività commerciale delle vendite.

TAVOLO DEL RIUSO

Anche nel 2019, Humana ha preso parte alle attività del Tavolo del Riuso di Torino. Tale realtà, nata su stimolo della Fondazione Compagnia di San Paolo, riunisce i principali soggetti piemontesi che operano per offrire una seconda vita a centinaia di tonnellate di capi di abbigliamento, arredi e beni durevoli. Per valorizzare il lavoro degli operatori del riutilizzo in Piemonte sono stati organizzati due eventi: una sfilata e un ciclo di incontri. La sfilata, caratterizzata dall'utilizzo di abiti e biciclette usate, ha coinvolto personaggi del mondo della cultura, della creazione artistica e dell'ecologia ed è stato un importante momento di sensibilizzazione della cittadinanza rispetto alle tematiche di sostenibilità. Il ciclo di incontri, denominato "Spritz For Future", ha unito una dimensione informale (aperitivi sostenibili realizzati con cibo di recupero) ad una più formale di approfondimento sul tema del riuso e delle relative esperienze territoriali.

PROMOZIONE DELLE FILIERE - Municipio 6 (Comune di Milano)

Humana ha avviato con il Municipio 6 del Comune di Milano, Consorzio Equo, Occhio del Riciclone e altri attori un tavolo per la promozione di filiere inclusive per la raccolta e recupero di materiali post-consumo. Il Municipio 6 ha l'obiettivo ambientale di sviluppare il riutilizzo e la preparazione per il riutilizzo nonché obiettivi sociali di integrazione che riguardano soggetti vulnerabili che hanno difficoltà ad accedere al mercato del lavoro. Per rispondere a tale necessità, Humana ha messo a disposizione le proprie competenze per studiare e applicare strumenti efficaci per superare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti, generato da attività di riutilizzo informali, mediante il coinvolgimento dei "raccoltori informali" in filiere organizzate di riutilizzo e preparazione per il riutilizzo dei beni durevoli. Il tavolo ha dunque come obiettivo quello di raggiungere risultati concreti di integrazione sociale, di incremento del riutilizzo e della preparazione per il riutilizzo di beni durevoli e di superamento del fenomeno dei cumuli abusivi di rifiuti nelle strade.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti.

La Cooperativa non appartiene ad un gruppo societario e quindi non vi sono imprese controllate, collegate o controllanti con cui intrattiene rapporti commerciali.

La cooperativa intrattiene rapporti commerciali con altre entità autonome, aderenti al movimento internazionale "PEOPLE TO PEOPLE". Tali rapporti commerciali sono importanti per mantenere un ottimo controllo della filiera dell'abbigliamento usato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti.

La società non ha acquistato o ceduto, nel corso dell'esercizio, azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Nel corso dell'esercizio 2019, soprattutto primo semestre, sono perdurate le criticità sulle importazioni di abbigliamento usato da parte dei Paesi nord Africani, in particolare Tunisia, rallentate fortemente da per leggi doganali/ambientali locali. L'assorbimento in altre aree geografiche della merce normalmente destinata normalmente al mercato nord Africano ha generato una fisiologica flessione dei prezzi medi di vendita.

Nella seconda parte del 2019 e nel 2020 il mercato nord Africano si sta riprendendo e gli operatori locali sono molto interessati a comprare da operatori economici comunitari accreditati che non li mettano in difficoltà con le stringenti normative doganali e ambientali. Per tale motivo HUMANA ha riscontrato un notevole interesse da parte degli operatori locali, proprio perché abbiamo fatto emergere l'appartenenza di HUMANA ad una filiera trasparente, sociale, etica e rispettosa dell'ambiente. Tale percezione è rilevata anche tra gli Enti territoriali, stazioni appaltanti e cittadini.

Dall'attività commerciale prodotta a sostegno della nostra mission e dai risultati conseguiti non si rilevano particolari rischi di credito ovvero operativi o finanziari in genere.

Obiettivi e politiche di gestione del rischio finanziario

Gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del (limitato) rischio finanziario sono indicate nel seguente prospetto e sono assicurati con l'adozione di specifiche procedure confluite nel Modello Organizzativo ex DLvo 231/01.

Vi precisiamo che, ai fini dell'informativa che segue, non sono stati considerati i crediti e i debiti di natura commerciale, la totalità dei quali ha scadenza contrattuale non superiore ai 18 mesi e tutti esigibili.

Strumenti finanziari	Politiche di gestione del rischio
Depositi bancari e postali	Non sussistono rischi
Assegni	Il rischio è gestito attraverso un'attenta politica di selezione dei creditori a cui viene concessa la possibilità di pagare mediante assegni
Denaro e valori in cassa	Non sussistono rischi
Altri debiti	Non sussistono rischi

L'adozione del modello organizzativo ex DLvo 231/01 e delle specifiche procedure richiamate in ambito di rischio finanziario ha reso ancora più controllata la politica di gestione del rischio di tutti gli strumenti finanziari in uso alla Cooperativa.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, n. 6-bis), c.c. si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, gli obiettivi della direzione aziendale, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono i seguenti:

Rischio di credito

La quasi totalità del proprio fatturato riguarda operazioni commerciali con clienti fidelizzati e, pertanto, non sono richieste particolari garanzie sui correlati crediti.

In ogni caso ad eventuali clienti in momentanea difficoltà finanziaria vengono richieste garanzie sul credito a fronte di un piano di rientro. Per la clientela che richiede dilazioni nei pagamenti, è comunque prassi procedere alla verifica della relativa classe di merito creditizio. Il valore dei crediti viene monitorato costantemente nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima

sempre il valore di presumibile realizzo. In caso di rallentamenti nei pagamenti, per motivi di prudenza, si valuta sempre l'eventuale adozione di una parziale svalutazione del credito.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura dei rischi finanziari e non finanziari:

Le politiche sociali della Cooperativa, inerenti la copertura dei rischi finanziari e non finanziari, sono legati dall'adozione di strumenti giuridici efficaci ed efficienti e dalle procedure in essi richiamati, quali:

- Analisi dei rischi e adozione del modello organizzativo ex DLvo 231/01;
- Nomina dell'Organismo di Vigilanza
- Codice Etico
- Certificazione ISO 9001:2015, rilasciata dalla Bureau Veritas, attualmente attiva;
- Certificazione ISO 14001: 2015, rilasciata dalla Bureau Veritas, attualmente attiva;

Rischi Finanziari

L'adozione delle specifiche procedure richiamate in ambito copertura di rischio finanziario ha reso ancora più controllata la politica di gestione del rischio di tutti gli strumenti finanziari in uso alla Cooperativa che coprono i rischi nei seguenti ambiti:

- Gestione delle linee di credito
- Gestione della carte di credito e di debito bancarie
- Richieste e uso di finanziamenti bancari
- Richieste e formalizzazione dei contratti di leasing
- Gestione del denaro contante secondo legge – uso delle casse (in particolare per i negozi)
- Reporting settimanale di tesoreria si previsioni e flussi finanziari
- Gestione delle polizze assicurative e fideiussorie
- Gestione dei flussi bancari di tesoreria

La gestione finanziaria della Cooperativa fronteggia adeguatamente il rischio di liquidità anche grazie alla rotazione costante del credito commerciale e delle differenti fonti di finanziamento esistenti. Con gli Istituti di credito vi sono ottimi rapporti professionali che permettono di modificare e allineare alle nostre esigenze le linee di credito bancarie nonché sostenere con specifici finanziamenti gli investimenti programmati per lo svolgimento dell'attività operativa.

Non vi sono in essere contenziosi conosciuti per il recupero di crediti, per cause di lavoro o legali in generale.

Rischi Non Finanziari

L'adozione delle specifiche procedure richiamate in ambito copertura di rischio non finanziario ha reso ancora più controllata la politica di gestione del rischio di tutti gli strumenti finanziari in uso alla Cooperativa che coprono i rischi nelle seguenti fonti:

- rischi di fonte interna:
 - efficacia/efficienza dei processi: ad esempio rischi di approvvigionamento o di stoccaggio merce;
 - delega: Procedure specifiche con chiara suddivisione dei ruoli e delle responsabilità;
 - risorse umane: Previsione annuale di piani di formazione volontaria e obbligatoria;
 - informativa: Procedure interne di gestione delle informazioni, in qualunque forma, per la tutela della Cooperativa e degli amministratori in termini di sicurezza, trasparenza e riservatezza;
- rischi di fonte esterna:
 - mercato: monitoraggio costante dell'andamento dei mercati per coprire rischi di volume/prezzo;
 - normativa: Ufficio legale interno e consulenti con compito di aggiornamento e segnalazioni di adeguamenti operativi per coprire i rischi di modifiche legislative;
 - concorrenza: Monitoraggio della concorrenza leale sul territorio per intraprendere le corrette scelte strategiche e segnalazione alle Autorità competenti di presenza di concorrenza sleale da parte di soggetti abusivi;

Sedi secondarie / unità locali

Sede principale:

- La Cooperativa ha sede amministrativa, legale e operativa in Pregnana Milanese (MI) 20010 - Via Bergamo, 9B-C - Tel. 02 9396401 Fax 02 93542977 - P.IVA/C.F.:12624380155 - R.E.A. n. 1574640 - R.I.: MI12624380155 - Albo Coop. A117389

Inoltre, sono presenti sul territorio nazionale le seguenti sedi secondarie – unità locali (Sedi operative e negozi):

Sedi operative:

- Filiale di Torbole Casaglia (BS) 25030- Via Vespucci, 1 - Tel. 030 2150293 Fax 030 2150356 - R.E.A 414225
- Filiale Borsea di Rovigo 45100 - di Via dell'Artigianato, 28 - Tel./Fax 0425 471049 - R.E.A 140023
- Filiale di Pineto (TE) 64025 - Via dei Pastai Z.I.le Scerne - Tel./Fax 085 9462201 - R.E.A 153454
- Filiale di Nichelino (TO) 10042 - Via Mentana 7, - Tel. 011 2071580 - R.E.A. 1146675
- Filiale di Pomezia (RM) 00071 - Via Monte Rosa, 3 - Tel. 06 9145291 Fax 06 91821359 - R.E.A. 1347644

Negozi:

- Negozio di Milano 20123 – Via Cappellari, 3
- Negozio di Roma 00184 – Via Cavour, 102
- Negozio di Roma 00186- Corso Vittorio Emanuele II 199-201
- Negozio di Roma 00174 – Via Tuscolana, 697/A-B
- Negozio di Torino 10125 – Corso Vittorio Emanuele II, 41/A
- Negozio di Torino 10122 – Via Mercanti 18
- Negozio di Pavia 27100- Corso Giuseppe Mazzini 4
- Negozio di Milano 20123- VIA De Amicis Edmondo 43

Evoluzione prevedibile della gestione

È purtroppo evidente a tutti come l'emergenza pandemica del Covid-19, oltre ai devastanti effetti umani e sociali stia producendo gravi ed inevitabili impatti negativi sul tessuto socio-economico dell'intero Paese nonché in moltissimi paesi UE ed Extra-UE. I danni a livello produttivo che vanno via via definendosi rischiano di mettere a dura prova la resilienza di gran parte delle imprese. Come note, l'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19, è emersa in Italia verso la fine del mese di febbraio 2020 ed è stata dichiarata pandemia mondiale l'11 marzo scorso dall'OMS.

Nello specifico, la nostra società, svolgendo l'attività di gestione di "Rifiuto Urbano – Frazione tessile" rientra fra quelle non sospese dai provvedimenti emanati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con effetto dal 23 marzo 2020. Solo la catena dei negozi sono stati chiusi per legge per circa 9 settimane e di conseguenza anche il Centro di Smistamento di Pregnana, non potendo alimentare i negozi è rimasto anch'esso chiuso per diverse settimane. In tale periodo di chiusura l'azienda ha usufruito della cassa integrazione per contenere i costi di esercizio del personale.

Facendo una comparazione economica di fatturato, gli effetti collaterali della crisi pandemica Covid-19, da gennaio a maggio 2020 hanno prodotto un decremento dei ricavi di circa il 38,5% rispetto allo stesso periodo del 2019. Solo con l'adozione degli ammortizzatori sociali e la riduzione dei costi variabili si è potuto attutire l'impatto in termini di risultato di periodo.

Sulla base delle evidenze attualmente disponibili, degli scenari che si stanno via via configurando e nonostante le incertezze, dei tempi e delle modalità con cui si potrà uscire da questa grave crisi che ha, fra l'altro, compromesso in modo considerevole l'intero tessuto socio-economico italiano e mondiale, si ritiene di poter affermare con accettabile approssimazione che nel primo semestre 2020 una parte delle criticità economico/finanziarie sono state recuperate, anche con accesso a nuovi finanziamenti bancari e che la situazione economica, seguendo questo trend, chiuderà con un risultato positivo il 2020. Ovviamente ipotizzando sempre che gli effetti della pandemia non producano ulteriori criticità Nazionali e/o Internazionali nel secondo semestre 2020 tali da gravare ulteriormente sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società.

Completamento del nuovo sistema informativo aziendale

Nel corso del 2019 il servizio svolto sul territorio del Comune di Roma è stato effettuato usufruendo del GIS: tutte le programmazioni giornaliere di svuotamento sono state create attraverso le web app, gli autisti hanno inserito i dati mediante gli smartphone e la statistica è stata resa fruibile sul CRM Microsoft Dynamics.

Il modello predittivo del riempimento dei contenitori è stato affinato.

Il sistema è stato utilizzato in autonomia dal personale della filiale di Pomezia, e le richieste di intervento del supporto tecnico sono state ridotte al minimo.

Il raggiungimento di questo livello di servizio ha richiesto più tempo del previsto e l'obiettivo di implementare il sistema presso tutte le filiali della raccolta abiti è stato posticipato al 2020-2021.

Sistema di gestione della Qualità e dell'Ambiente

Il 2019 è l'anno della piena maturazione del processo di integrazione del sistema di gestione in accordo con le due norme ISO 9001:2015 e ISO 14001:2015, che dopo la transizione dell'anno precedente possiamo definire ormai consolidati nelle modalità operative e gestionali di HUMANA.

Nel corso dell'anno abbiamo avuto diversi momenti di verifica interna ed esterna del nostro sistema con audit interni nelle filiali e con le verifiche programmate con l'ente di certificazione Bureau Veritas; a luglio infatti, nello step di verifica dei requisiti per il mantenimento del certificato per il sistema di gestione Qualità e Ambiente il rapporto finale del team di auditor ha asseverato che il nostro Sistema si può considerare ben gestito in tutte le sue parti. Non è stata riportata alcuna non conformità, e le osservazioni registrate sono state prese in carico da HUMANA in un'ottica di miglioramento continuo ed efficientamento dei processi.

Durante l'anno abbiamo ulteriormente approfondito l'impegno di HUMANA per mantenere alta l'attenzione sui valori di etica, solidarietà, ecologia e trasparenza lungo tutta la nostra filiera e nell'ambito del progetto ESET abbiamo esteso a Clienti e Fornitori esterni al circuito della Federazione le verifiche nei loro impianti sempre grazie al contributo di un ente di certificazione internazionale accreditato come Bureau Veritas.

Per rafforzare ulteriormente le competenze interne e per aumentare la consapevolezza nel processo di audit si è deciso formare come Auditor interno per i tre schemi ISO 9001-14001-45001 l'attuale responsabile del sistema di gestione integrato, che da settembre 2019 ha conseguito la qualifica. Nel primo trimestre del 2020 si completerà il team con un'altra risorsa in modo da non avere più necessità di esternalizzare a società di consulenti esterni le verifiche interne.

Riserve

La riserva legale ammonta a Euro 382.592 dopo essere stata decrementata per Euro 9.313 per coprire parte della perdita dello scorso esercizio.

Non esistono altre riserve.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione del Risultato D'esercizio

Vi proponiamo di coprire interamente la perdita dell'esercizio pari ad Euro 3.720 con l'utilizzo della riserva legale.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 106 del D.L. 18/2020 ("Cura Italia"), la società si è avvalsa del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Pregnana Milanese, 10 giugno 2020

Per il Consiglio di amministrazione

Il Presidente

(Dahne Kare Sven)

